



DETERMINAZIONE n. 47 del 12.10.2023

IL RESPONSABILE DELL'UNITÀ PROGETTUALE "ATTUAZIONE DELLA CENTRALE ACQUISTI DELLA FEDERAZIONE ACI"

OGGETTO: Affidamento dei servizi di verifica della congruità economica dell'offerta di servizi resi dalle società in house dell'Automobile Club d'Italia - procedura aperta di rilevanza europea n. 5/2023. Autorizzazione al subappalto.

CIG: 9781306D0C

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento di Organizzazione dell'ACI deliberato dal Consiglio Generale ai sensi dell'art.27 del citato decreto legislativo e, in particolare, gli articoli 7, 12, 17, 18 e 20;

VISTO nello specifico, l'articolo 17 del Regolamento di Organizzazione, ai sensi del quale i Dirigenti preposti agli Uffici dirigenziali generali, nell'ambito delle funzioni ad essi riconosciute dalla vigente normativa e dall'Ordinamento dei Servizi dell'Ente, tra gli altri compiti e poteri, adottano gli atti ed i provvedimenti amministrativi ed esercitano i poteri di spesa rientranti nella competenza dei propri uffici nei limiti del budget loro assegnato e secondo criteri stabiliti dal Segretario Generale;

VISTO il Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa in ACI, per il triennio 2023-2025, approvato dal Consiglio Generale dell'Ente nella seduta del 24 gennaio 2023, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2, comma 2-bis, del decreto-legge 31 agosto 2013, n.101, convertito, con modifiche, con legge 30 ottobre 2013, n.125;

VISTI l'art. 2, comma 3 e l'art.17, comma 1, del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 "*Regolamento recante il Codice di Comportamento dei Dipendenti Pubblici*" a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";

VISTO il Codice di Comportamento dell'ACI, deliberato dal Consiglio Generale nella seduta del 20 febbraio 2014, modificato nella seduta del 22 luglio 2015 ed integrato nella seduta del 31 gennaio 2017 e dell'8 aprile 2021;

VISTO il Regolamento dell'ACI di attuazione del sistema di prevenzione della corruzione, deliberato dal Consiglio Generale nella seduta del 29 ottobre 2015, e modificato per ultimo, dal Comitato Esecutivo nella seduta del 23 marzo 2021, su delega del Consiglio Generale del 27 gennaio 2021;

VISTO il Piano Integrato di Attività e Organizzazione della Federazione ACI 2023-2025 (PIAO), adottato con deliberazione del Consiglio Generale dell'ACI nella seduta del 24 gennaio 2023, in conformità al DPR n.81/2022 ed al DM 24 giugno 2022 e, in particolare, la Sezione II "Valore pubblico, Performance e Anticorruzione";



VISTE le deliberazioni con le quali, rispettivamente, il Comitato Esecutivo, nella seduta del 23 marzo 2021, ha istituito l'Unità di Progetto a carattere temporaneo denominata "Attuazione Centrale Acquisti della Federazione ACI" ed il Consiglio Generale, nella riunione dell'8 aprile 2021, ha apportato modifiche all'Ordinamento dei Servizi dell'Ente e ha definito la declaratoria delle competenze della suddetta Unità Progettuale, stabilendo che la governance del sistema è in capo al Servizio Patrimonio e Affari Generali;

VISTO il provvedimento prot. n. 1600/21 del 30 aprile 2021 con il quale il Segretario Generale - in attuazione delle citate deliberazioni del Comitato Esecutivo del 23 marzo 2021 e del Consiglio Generale dell'8 aprile 2021 - ha conferito alla sottoscritta, con decorrenza dal 1° maggio 2021 e con scadenza al 30 aprile 2024, l'incarico di livello dirigenziale generale di responsabile dell'Unità di Progetto denominata "Attuazione Centrale Acquisti della Federazione ACI";

VISTO il provvedimento prot. n. 1944 del 24 maggio 2021, con il quale il Segretario Generale - in relazione all'incarico conferito con la nota prot. n.1600 del 30 aprile 2021, al fine di garantire la continuità gestionale delle attività riconducibili al Servizio Patrimonio e Affari Generali, ha incaricato la sottoscritta alla firma degli atti ad esso afferenti nei limiti dell'attuale sistema di deleghe;

VISTO il Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'ACI adottato in applicazione dell'art. 13, comma 1, lett. o) del decreto legislativo del 29 ottobre 1999, n. 419 ed approvato dal Consiglio Generale nella seduta del 18 dicembre 2008;

VISTO, in particolare, l'articolo 13 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità, il quale stabilisce che, prima dell'inizio dell'esercizio, il Segretario Generale, sulla base del budget annuale e del piano generale delle attività deliberati dai competenti Organi, definisca il budget di gestione di cui all'articolo 7 del citato Regolamento di Organizzazione;

VISTO il budget annuale per l'anno 2023, composto dal budget economico e dal budget degli investimenti e dismissioni, deliberato dall'Assemblea dell'Ente nella seduta del 14 dicembre 2022;

VISTA la determinazione n. 3888 del 23 dicembre 2022 con la quale il Segretario Generale ha assegnato ai Centri di Responsabilità il Budget di gestione per l'anno 2023 e ha autorizzato la Dirigente dell'UPCA - Servizio Patrimonio e Affari Generali ad adottare atti e provvedimenti di spesa per l'acquisizione di beni e la fornitura di servizi e prestazioni comportanti autorizzazioni alla spesa di importo unitario non superiore a € 300.000,00 a valere sulle voci di budget assegnate al rispettivo Centro di responsabilità;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, di attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE, nonché di riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture e s.m.i – Codice dei contratti pubblici;

CONSIDERATO che l'Automobile Club d'Italia è iscritto all'Anagrafe delle stazioni appaltanti di cui all'art. 33 ter del D. L. n. 179/2012 con codice AUSA:0000163815, come risulta dal sito ANAC;

VISTI gli articoli 5 e 6 della legge n. 241/1990 e s.m.i. e l'art. 31 del Codice dei contratti pubblici, in merito alla nomina ed alle funzioni del Responsabile del procedimento con particolare riferimento agli affidamenti di appalti pubblici;

VISTI gli articoli 9 e 10 del Manuale delle Procedure negoziali dell'Ente, approvato con determinazione del Segretario Generale n. 3083 del 21 novembre 2012, in merito alle competenze in materia contrattuale e ad adottare le determinazioni a contrarre;

PREMESSO che, in attuazione della programmazione degli acquisti 2022-2023 e sulla base del capitolato tecnico prestazionale predisposto con la competente Direzione Analisi strategica per le politiche del gruppo:

- con propria determinazione a contrarre n. 16 del 11 maggio 2023 è stata autorizzata la procedura di gara aperta sopra soglia n. 5/2023 per l'affidamento dei servizi di verifica della congruità economica dell'offerta di servizi resi dalle società in house dell'ACI – CIG 9781306D0C;
- con la stessa determinazione a contrarre è stata nominata RUP la dott.ssa Sara Mosca, funzionario dell'UPCA - Servizio Patrimonio e Affari Generali, mentre la fase di esecuzione è rimessa alla Direzione Analisi strategica per le politiche del gruppo;
- all'esito della procedura, con propria determinazione n. 45 del 9.10.2023 la procedura è stata aggiudicata alla Arthur D. Little S.p.A. per l'importo complessivo di € 259.350,00, oltre IVA, e, contestualmente, a seguito delle verifiche effettuate, con esito positivo, ai sensi dell'art. 32, comma 7, del Codice, come risulta dalla relazione del RUP n.3 del 27 settembre 2023, l'aggiudicazione è stata dichiarata efficace;
- la procedura in argomento, essendo stata avviata in data 16 maggio 2023, è sottoposta alla normativa di cui al D. Lgs. 50/2016 in virtù dell'art. 226 del D. Lgs. 36/2023, in vigore dal 1° aprile 2023 ed efficace dal 1° luglio 2023;

EVIDENZIATO che l'art. 105, comma 4, del d.lgs. n. 50/2016, come modificato dall'art. 10, comma 1 della L. 238 del 2021, consente l'affidamento in subappalto alle seguenti condizioni:

- il subappaltatore sia qualificato nella relativa categoria e non sussistano a suo carico i motivi di esclusione di cui all'articolo 80;
- all'atto dell'offerta siano stati indicati i lavori o le parti di opere ovvero i servizi e le forniture o parti di servizi e forniture che si intende subappaltare;
- il subappaltatore non abbia partecipato alla procedura;

ACCERTATO, a cura del RUP, come dal relazione n. 3 del 27 settembre 2023, che, in adempimento a quanto disposto dall'art. 105 del Codice dei contratti pubblici, la società Arthur D. Little, con istanza protocollo in entrata n. 962/23 del 22 settembre 2023, ha chiesto l'autorizzazione al subappalto per la FGM Management Consulting S.r.l., per la seguente parte di servizio, già indicata al momento della presentazione dell'offerta: attività di identificazione e valorizzazione dei driver di costo dei servizi erogati per tutte le società in house (fase 2 della metodologia proposta) e che:

- ha presentato la dichiarazione di insussistenza di forme di collegamento o controllo ai sensi dell'art. 2359 del C.C. tra l'Impresa aggiudicataria e l'Impresa subappaltatrice;
- ha dichiarato che, per le prestazioni da affidare in subappalto, saranno praticati gli stessi prezzi risultanti dall'aggiudicazione;
- il subappaltatore è in possesso dei requisiti di qualificazione prescritti in relazione alla prestazione subappaltata;
- ha trasmesso il DGUE completo predisposto a cura del subappaltatore;

;

PRESO ATTO che il valore del contratto di subappalto è stato stimato da Arthur D. Little S.p.A. nella misura del 30% del totale dell'affidamento, riferito a tutto il periodo di validità del contratto;

PRESO ATTO dell'esito positivo e regolare della verifica dei requisiti di ordine generale e speciale in capo alla società subappaltatrice FGM Management Consulting S.r.l., come da citata relazione del RUP n. 3 del 27 settembre 2023;

PRECISATO che per i servizi oggetto di subappalto il valore corrisponde ad € 63.765,00 e che i pagamenti delle relative prestazioni verranno effettuate dalla società aggiudicataria alla società subappaltatrice, ad eccezione delle ipotesi indicate dall'art. 105, co. 13, del Codice dei contratti pubblici;

TENUTO CONTO che, ai sensi del comma 9 dell'art. 105 del Codice dei contratti pubblici, l'affidatario:

- è tenuto ad osservare integralmente il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni;
- è responsabile in solido dell'osservanza delle norme anzidette da parte dei subappaltatori nei confronti dei loro dipendenti per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto;

PRECISATO, altresì, che, ai sensi del comma 14 dell'art. 105 del Codice dei contratti pubblici:

- il subappaltatore per le prestazioni affidate in subappalto, deve garantire gli stessi standard qualitativi e prestazionali previsti nel contratto di appalto e riconoscere ai lavoratori un trattamento economico e normativo non inferiore a quello che avrebbe garantito il contraente principale, inclusa l'applicazione dei medesimi contratti collettivi nazionali di lavoro, qualora le attività oggetto di subappalto coincidano con quelle caratterizzanti l'oggetto dell'appalto ovvero riguardino le lavorazioni relative alle categorie prevalenti e siano incluse nell'oggetto sociale del contraente principale;
- l'affidatario corrisponde i costi della sicurezza e della manodopera, relativi alle prestazioni affidate in subappalto, alle imprese subappaltatrici senza alcun ribasso;
- l'affidatario è solidalmente responsabile con il subappaltatore degli adempimenti, da parte di questo ultimo, degli obblighi di sicurezza previsti dalla normativa vigente;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 105, comma 18, del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i., l'Amministrazione deve adottare un provvedimento autorizzatorio per consentire l'esercizio del subappalto, e che deve accertare che ricorrono tutte le condizioni per rilasciare l'autorizzazione, che, peraltro, non comporta alcun onere aggiuntivo a carico dell'ACI;

RAPPRESENTATO che l'autorizzazione al subappalto e l'esecuzione dei servizi subappaltati è subordinata al mantenimento, per tutta la durata del contratto, dei requisiti di cui all'art. 80 del Codice dei contratti pubblici, e che, in caso di verifica negativa si procederà alla revoca dell'autorizzazione;

DETERMINA

sulla base di quanto espresso in premessa e della documentazione ivi richiamata, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione:

di autorizzare, nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 105 del D. Lgs. n.50/2016 e ss.mm.ii e dell'art.49 della Legge 29 Luglio 2021, n.108, per le ragioni indicate in premessa, il subappalto dei servizi di identificazione e valorizzazione dei driver di costo dei servizi erogati



per tutte le società in house (fase 2 della metodologia proposta) alla FGM Management Consulting S.r.l.. - P.I. 05092261006 con Sede in Roma in Via Castelfidardo n. 60;

Di dare atto che:

- il valore del servizio in subappalto per l'intera durata del contratto, dal 1° novembre 2023 al 31 dicembre 2026, è pari a € 63.765,00;
- in capo alla FGM Management Consulting S.r.l. è stata verificata la regolarità contributiva, tramite piattaforma dedicata DURC-Documento Unico Regolarità Contributiva INPS n.40103811 con validità al 03 gennaio 2024 e che a suo carico non risulta iscritta alcuna procedura concorsuale in corso o pregressa;
- le verifiche dei requisiti di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016, in capo alla società subappaltatrice FGM Management Consulting S.r.l., hanno avuto esito positivo;
- il CIG della gara n.5/2023 per l'affidamento dei servizi di verifica della congruità economica dell'offerta di servizi resi dalle società in house dell'Automobile Club d'Italia è 9781306D0C;

Di dichiarare, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del medesimo decreto in caso di dichiarazioni mendaci, che la sottoscritta, in riferimento al procedimento in argomento, non si trova, per quanto a propria conoscenza, in situazioni di incompatibilità ai sensi dell'art. 35-bis del decreto legislativo n. 165/2001 e s.m.i., né in situazioni di conflitto di interessi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 del Codice dei contratti pubblici;

Di trasmettere la presente determinazione, per gli adempimenti di competenza, al Responsabile del procedimento, dott.ssa Sara Mosca, fermo restando quanto previsto all'art.6-bis della Legge n. 241/1990, introdotto dalla Legge n. 190/2012, per il quale esso deve astenersi in caso di conflitto di interessi segnalando ogni situazione di conflitto anche potenziale, la quale, ai sensi dell'art. 31 del Codice, avrà cura di assicurare il rispetto delle prescrizioni in materia di trasparenza e pubblicità dei contratti pubblici di cui all'art. 29 del Codice, l'osservanza e l'attuazione della normativa sulla trasparenza di cui al D. Lgs. 14 marzo 2013 n.33 come modificato nel D. Lgs. 25 maggio 2016 n. 97 e sulla prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione di cui alla legge 6 novembre 2012 n. 190 anche con riferimento alle misure di prevenzione stabilite nel PIAO e nel *Codice di Comportamento dell'Ente*.

VISTO: Il Responsabile del procedimento
Sara Mosca

F.to IL DIRETTORE
Giuseppa Scimoni